

Gugnoni, Matteucci e Ronchi, contrari all'accordo, ascoltati come testimoni

Interrogati tre consiglieri

Sentiti dal pm sull'affare Querzoli Ferretti

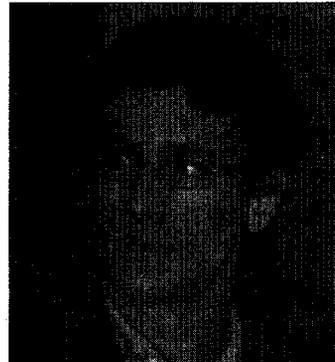
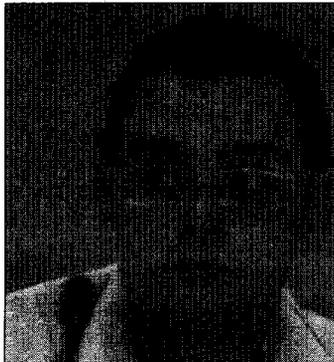
Primi interrogatori sulla trasformazione dei terreni di Villa Selva da agricoli in edificabili

L'affare Querzoli-Ferretti in tribunale

L'affare Querzoli-Ferretti sul tavolo del sostituto procuratore della Procura di Forlì, Alessandro Mancini. I primi ad essere interrogati come persone informate sui fatti sono stati i consiglieri Gabriele Gugnoni (Udc), Alessandro Ronchi (Verdi) e Leo Matteucci (Rifondazione Comunista). Nulla è trapelato sul merito degli interrogatori ma è ipotizzabile che al centro delle indagini della magistratura ci sia la volontà di fare chiarezza su un affare che in città, non solo negli ambienti politici, ha sempre destato non pochi dubbi. Per la questione ambientale, visto che i terreni in Villa Selva oggetto dell'accordo di programma erano in teoria vincolati dal Piano paesaggistico rurale. Ma anche per una questione politica. La cooperativa Querzoli, repubblicana, ha sempre intrattenuto rapporti con il Pri che avrebbe, vox populi, barattato l'operazione probabilmente vantaggiosa per la comunità, con un appoggio elettorale al centrosinistra.

Nicolas Ciceri

FORLÌ - L'affare Querzoli-Ferretti finisce sul tavolo del sostituto procuratore della Procura di Forlì Alessandro Mancini. Sotto torchio alcuni consiglieri comunali. I primi ad essere stati formalmente ascoltati dal magistrato come persone informate sui fatti sono stati Gabriele Gugnoni (Udc), Alessandro Ronchi (Verdi) e Leo Matteucci (Rifondazione Comunista). Nulla è trapelato sul merito degli interrogatori. I tre hanno però qualcosa in comune. Sia Gugnoni che Ronchi, per ragioni diverse si sono espressi negativamente sulla ratifica dell'accordo di programma che avrebbe dato l'ok alla trasformazione da agricoli in edificabili dei 33 ettari di terreno nell'area di Villa Selva, di proprietà di una società facente capo alla Cooperativa Querzoli e al Gruppo Ferretti. Diverso il discorso per Leo Matteucci che però, pur avendo votato a favore del provvedimento, al momento



Tre consiglieri comunali sentiti dal pm per l'affare Querzoli

In alto da destra: Gabriele Gugnoni (Udc) e Alessandro Ronchi (Verdi)

Nella foto a lato: Leo Matteucci (Rifondazione comunista)

della dichiarazione in consiglio aveva evidenziato quantomeno qualche dubbio in merito all'operazione. L'affare Querzoli-Ferretti nasce tre anni fa nel

2003 con la proposta delle due società di un Accordo di Programma "per il trasferimento dei propri stabilimenti in un'area di 33 ettari ubicata in fregio alla